



Al Collegio dei Docenti  
Alle Funzioni strumentali  
Alle famiglie  
Al DSGA  
Al personale ATA  
p.c. Al Consiglio d'Istituto  
pc alle RSU Agli Atti  
All'Albo d'Istituto  
Al sito web

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico  
per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/28  
per gli anni 2025/26 -2026/27-2027/28 ai sensi dell'art.1, c. 14, legge 107/15**

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";
- VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59 Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64 Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i. e s.m.i.;

-VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017;

-VISTA la CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;

-VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

-VISTO l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

-VISTA la Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36 per la Valutazione dei dirigenti scolastici;

-VISTE le linee guida per la valutazione dei dirigenti scolastici, adottate con Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971;

-VISTO il Decreto Dipartimentale prot. n. 2276 del 06/08/2025 e i rispettivi allegati con il quale vengono definiti gli obiettivi a livello nazionale e regionale dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026, come individuati da parte dei Direttori generali e dei Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali di riferimento;

-VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

-VISTO il D.M. 07.09.2024, n. 183 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

-VISTA la Legge 17 febbraio 2025, n. 21 Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;

-VISTO il D.M 43 del 24 febbraio 2022 Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

-VISTE le Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2028;

-CONSIDERATO che la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali dell'Educazione civica deve essere coerente con le normative vigenti, tenendo conto delle novità intervenute con la L.21/2025;

-CONSIDERATO che la progettazione dei moduli dell'orientamento è stata realizzata nell'a.s. 2024/25 in coerenza con le normative vigenti con il D.M. 22/12/2022 n.328 Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation;

-VISTE le normative intervenute durante il corso dell'a.s. 2024/25, che hanno richiesto una riformulazione dei criteri di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

-VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

-VISTA l'Ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e Allegato A;

-VISTA la Nota-MIM n.2867 del 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";

-TENUTO CONTO che sono stati deliberati dagli Organi Collegiali i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

-VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025, adottate con il D.M. 09/08/2025 n.166 decreto ministeriale adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del decreto ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, concernente l'implementazione di un servizio digitale in materia di intelligenza artificiale nell'ambito della piattaforma unica di cui all'articolo 21, commi 4-ter e seguenti, del decreto-legge del 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge del 10 agosto 2023, n. 112;

-VISTA l'Integrazione al Regolamento di istituto. Adeguamento DPR 134/2025 Delibera n. 138 del Consiglio di istituto del 06/11/2025;

-VISTO il Nuovo Patto di corresponsabilità dell'istituto Delibera n. 139 del Consiglio di istituto del 06/11/2025;

-VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione firmate dal Ministro del MIM il 09/12/2025;

-VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio precedente, le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

-TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

-VISTO il Questionario scuola compilato e pubblicato entro i termini stabiliti dal Ministero dell'istruzione e del Merito;

-VISTI i Risultati nelle prove standardizzate nazionali delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI per l'a.s. 2024/25, in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

-CONSIDERATI gli esiti della Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25 pubblicati su scuola in Chiaro il 04/12/2025 ai sensi dell'art.1., comma 136 della L.107/2015 e pubblicati sul sito web della scuola Prot. 0009348/U del 23/12/2025, - CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) Triennio 2025-28, descritti in priorità e traguardi e gli obiettivi di processo per il Piano di Miglioramento, pubblicati nel Portale Scuola in chiaro il 09/12/2025, ai sensi dell'art.1., comma 136 della L.107/2015, e pubblicati sul sito web della scuola Prot. 0009348/U del 23/12/2025;  
 -CONSIDERATE le proposte e i pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli Enti Locali, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dalle Università;  
 -CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;  
 -TENUTO CONTO che il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal consiglio d'istituto, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L.107/2015 e che deve essere pubblicato sul portale unico della scuola (dell'art.1., comma 136 della L.107/2015);  
 -TENUTO CONTO di quanto previsto dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-25 e nello specifico:

<b>Percorso n.1</b>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
<b>Priorità e Traguardi</b>	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali INVALSI in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo il Gap tra le medie degli esiti in uscita e le medie di riferimento: medie che si riferiscono all'area nord-ovest, alla Lombardia e all'intero territorio nazionale.
<b>Obiettivi di Processo</b>	Creare un sistema univoco di controllo degli esiti; Completare il curriculum di Ed. civica; Uniformare le attività di orientamento attraverso l'approvazione di un progetto d'istituto; Collaborare con enti esterni che possano garantire un report dei risultati a distanza; Sistematizzare la collaborazione con gli istituti superiori del territorio di Rozzano e di Milano e con le realtà territoriali; condivisione collegiale degli esiti delle prove comuni; Incrementare le attività di sostegno alla genitorialità; Implementare le collaborazioni con enti e associazioni esterne a supporto dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.
<b>Attività prevista entro 4/2025</b>	Migliorare i risultati delle prove Invalsi cercando di colmare il GAP tra gli esiti delle prove di Italiano, matematica, Inglese reading e inglese Listening con le relative aree di riferimento: Nord Italia, Area nord ovest e territorio nazionale. Nell'area matematica il GAP risulta particolarmente elevato, tanto che il suggerimento nei report dei risultati delle prove è quello per cui la scuola dovrà mettere in atto strategie e attività volte al miglioramento dei risultati nelle prove.
<b>Responsabile</b>	Tutti i docenti, in particolare quelli di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
<b>Risultati Attesi per il 2025</b>	Recupero e miglioramento nel profitto scolastico - esiti in uscita nelle classi quinte della primaria, e nelle classi prime, seconde e terze della secondaria di 1° grado.
<b>Attività prevista entro 5/2023</b>	Competenze chiave europee: Miglioramento delle competenze sociali e civiche; Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento.
<b>Responsabile</b>	Miglioramento delle competenze sociali e civiche Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico.
<b>Risultati Attesi per il 2023</b>	Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento.

<b>Percorso n.2</b>	Competenze chiave europee
<b>Priorità e Traguardi</b>	Competenze chiave europee
<b>Obiettivi di Processo</b>	Completamento del curriculum di Educazione Civica; Implementare le collaborazioni con enti e associazioni esterne a supporto dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.
<b>Attività prevista entro 3/2023</b>	Competenze chiave europee
<b>Responsabile</b>	Funzione strumentale
<b>Risultati Attesi per il 2023</b>	Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

<b>Percorso n.3</b>	Risultati a distanza
<b>Priorità e Traguardi</b>	Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado
<b>Obiettivi di Processo</b>	Creare sistema univoco di controllo degli esiti; Uniformare le attività di orientamento attraverso l'approvazione di un progetto d'istituto; Collaborare con enti esterni che possano garantire un report dei risultati a distanza; Sistematizzare la collaborazione con gli istituti superiori del territorio di Rozzano e di Milano e con le realtà territoriali.
<b>Attività prevista entro 6/2024</b>	Risultati a distanza
<b>Responsabile</b>	Funzione Strumentale
<b>Risultati Attesi per il 2024</b>	Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado

-CONSIDERATA l'analisi della Rendicontazione Sociale sul Triennio precedente 2022/25, i cui esiti sono stati elaborati con il contributo della Commissione PTOF-RAV-PDM-NIV, validati e pubblicati dal dirigente scolastico sul Portale Scuola in Chiaro il 04/12/2025 ai sensi dell'art.1., comma 136 della L.107/2015 e pubblicati sul sito web della scuola Prot. n.9348/U del 23/12/2025, da cui emerge:

RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	Traguardi
Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.	Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.
Attività svolte	Risultati raggiunti
Continuità e Orientamento: introduzione dei moduli di 30 ore annue per l'orientamento (D.M. 328/2022) nell'a.s. 2024/25, collaborazione con istituti secondari di secondo	Si accede al report dei risultati a distanza per le prove INVALSI. Non si accede ancora al report degli



grado del territorio in ambito comunale e del comprensorio distrettuale, Comune di Rozzano, Asfol Milano, Università Bocconi di Milano.	apprendimenti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado.
Evidenze	Presentazione grado-08-classi-seconde-2024/25 (Invalsi)
<p>Prospettive di sviluppo: In sintesi, le prospettive di sviluppo mirano al miglioramento del benessere scolastico degli studenti. Si basano su una didattica orientativa e inclusiva, che valorizzi interessi, passioni e talenti sin dall'infanzia, potenziando gli specifici percorsi di orientamento anche con i moduli di 30 ore annue (D.M.328/2022) per la scuola secondaria di primo grado e attuando interventi didattici mirati al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Presumono la progettazione di un ambiente di apprendimento attrattivo e coinvolgente, con materiali e risorse innovative; coerente con le intelligenze multiple degli studenti, da realizzare attraverso il curricolo verticale e trasversale, la valutazione, la relazione educativa, il clima di classe, la relazione fra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza. Le azioni devono: favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, rimodulare l'uso di tempi, spazi e ambienti di apprendimento, stimolare il dialogo interculturale, sostenere il benessere psicofisico degli allievi, aggiornare il curricolo dell'educazione civica, la normativa inerente il Piano per l'Inclusione; porre attenzione alla legalità e a sane abitudini di vita, alimentari e motorie, garantire la continuità e l'orientamento con un progetto unitario di istituto, promuovere competenze in aree diverse (musica, in particolare, con l'indirizzo musicale, ma anche arte, teatro, arti visive, sostenibilità), implementare il coinvolgimento delle famiglie con incontri periodici finalizzati a condivisione di percorsi progettuali o confronti su temi e problemi, adottare nella didattica l'uso di nuove tecnologie e spazi di apprendimento innovativi, far acquisire i traguardi, le conoscenze e le competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. Le esigenze delle famiglie sono perseguibili anche attraverso la collaborazione con gli stakeholders del territorio. Le leve gestionali e i ruoli sono determinate dal supporto e dalla guida del dirigente scolastico, dalle figure di sistema e staff, dai docenti, dai docenti di sostegno, dalla formazione, dalla rete territoriale in un'ottica di coordinamento di risorse e di sinergie.</p>	

Al fine di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2025/28 per le annualità 2025/26 - 2026/27 e 2027/28;

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA  
il seguente

#### ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
 Triennio 2025-28 - integrazione per gli anni 2026/27-2027/28  
 ai sensi dell'art.1, c. 14, legge 107/15

#### PREMESSE NORMATIVE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8 del DPR 275/1999 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline. Il Piano deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nei diversi ordini di scuola, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando studenti, docenti e genitori. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

#### ASPETTI GENERALI E FINALITÀ

L'elaborazione del Piano deve articolarsi, tenendo conto non solo della normativa vigente e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano deve esplicitare la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, promuovere il pensiero critico, stimolare la creatività, promuovere l'innovazione e lo spirito di iniziativa.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il Piano deve prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento nel rispetto degli stili dei ritmi e dei bisogni formativi di ciascun alunno.

Il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Gli indirizzi sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2022/25 definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Il Piano si dovrà fondare su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012;
- Indicazioni nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo di istruzione del 2025;
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018;
- Obiettivi strategici indicati nell'Agenda ONU 2030;
- Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

## VISION E MISSION

### Vision

HOME. Questa è la parola chiave che può rappresentare l'IC Viale Liguria. Home significa casa in inglese, il nido che costruisci, il rifugio a cui tornare quando tutto va male. E' anche la pagina iniziale di ogni sito internet, quella che

permette di vedere la mappa, quella che ti consente di navigare nelle varie sezioni, quella che quando ti perdi ti riporta all'origine.

La storia di questo istituto, il modo come le componenti della comunità educante convergono nel condividere gesti, azioni, proposte, attività, racconta di un "sistema casa", che è fonte di accoglienza per le famiglie e per gli allievi, soprattutto per quelli più fragili e per quelli di cittadinanza non italoфона.

L'immagine ideale della scuola riguarda la versione più alta di una realtà endemica, di una sorta di "anarchia gerarchizzata", per citare De Toni, da cui voler estrarre il senso migliore che la comunità educante offre a questo contesto sociale e territoriale.

Questa Vision promuove di:

- Diffondere a tutti i livelli la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'orientamento formativo e professionale, per la costruzione condivisa dei valori che sostengono la società;
- Costruire la scuola che ogni bambino vorrebbe, la scuola dove stare bene, che dà senso e concretezza ai contenuti che insegna attraverso l'imparare facendo e che promuove il mutuo aiuto tra pari;
- Fornire strumenti per la costruzione dello spirito critico, che propone le discipline come ventaglio di orientamento e offre le opportunità per sperimentare e ricercare i propri talenti sin dall'infanzia;
- Aver cura della personalità dell'individuo, ascoltando e prestando attenzione a tutte le peculiarità, caratteristiche e bisogni di ciascuno.

Costruire il MODELLO HOME è la vision, il sogno a lungo termine e l'immagine ideale del futuro della scuola, la direzione da tracciare per costruire la scuola che ogni bambino vorrebbe, l'orizzonte a cui tendere, il traguardo da raggiungere. Tutto ciò affinché quel bambino, che muove i primi passi, possiamo vederlo da grande, capace di "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4 Cost.).

### **Mission**

La MISSION è il cammino da percorrere, il compito attuale e operativo per realizzare la vision, sono le azioni strategiche da mettere in campo, le attività da progettare e realizzare, il modo come lo facciamo, definendo valori condivisi, rimuovendo ostacoli (art.3 Cost.). Le Indicazioni nazionali 2012 e le Nuove Indicazioni nazionali 2025 sono il faro nella notte, la luce che ci riconduce e sempre ci richiama e ci riporta ad HOME. La centralità delle azioni educativo-didattiche-organizzative è sempre l'alunno e l'approccio al curriculum è sempre per competenze. Tutto appare simile, eppure la transizione dalle IN 2012 alle IN 2025 richiede un cambio di prospettiva: non solo cosa insegnare, ma come farlo per formare cittadini competenti, critici e inclusivi, pronti ad affrontare le sfide del futuro. E in questo momento, è strategico aggiornare il curriculum delle prime classi in linea con le Indicazioni Nazionali 2025.

### **INDICAZIONI NAZIONALI 2025**

L'aggiornamento del PTOF richiede un approccio per competenze, valorizzando le esperienze e il territorio, promuovendo l'inclusione, la digitalizzazione, riconfigurando spazi e tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, che favoriscano la collaborazione e la scoperta, sperimentando nuove strategie e metodologie didattiche, alternative alla lezione frontale. Prioritario è lo sviluppo integrale dello studente a tutti i livelli (cognitivo, emotivo, sociale), con un approccio *less is more*, che privilegi la comprensione profonda di contenuti essenziali, piuttosto che la vastità di conoscenze su molti argomenti, difficili da approfondire.

L'adozione delle Nuove IN 2025 deve seguire i seguenti punti fondamentali:

Aggiornare il curriculum di istituto, rivedendo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, con il potenziamento delle seguenti aree disciplinari:

STEM potenziamento con l'introduzione dell'informatica fin dalla primaria e approccio laboratoriale;

Linguistica: educazione linguistica e reintroduzione del latino (facoltativo) nella secondaria di I grado;

Storia: centrare la storia dell'Occidente e la formazione dell'identità;

Sviluppare le Soft skills per formare cittadini capaci di affrontare la complessità, sviluppare pensiero critico e creatività, con un forte raccordo con la realtà e l'esperienza;

Strutturare le unità di apprendimento per sviluppare specifiche competenze chiave (es. comunicazione, autonomia, cittadinanza);

Trasformare e curare il modello trasmissivo della scuola, verso una didattica orientativa sin dall'infanzia, superando la didattica tradizionale, per costruire una scuola in cui gli studenti si riconoscano come parte attiva, possano esplorare i propri talenti, approfondire le proprie passioni, orientati e supportati nella costruzione di un proprio progetto di vita.

Sperimentare, contaminare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare tramite metodologie attive e inclusive, nuovi linguaggi, NT, le piattaforme e i dispositivi digitali, con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi anche su best practices già esistenti, seppur isolate, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento, all'insegna della personalizzazione

Razionalizzare l'uso delle dotazioni tecnologiche, verificare l'effettivo collegamento agli impianti elettrici;  
implementare la connessione internet;  
Razionalizzare e ripensare spazi e ambienti interni ed esterni nell'ottica della metodologia I CARE, per creare ambienti flessibili, stimolanti e inclusivi, verificando la sostenibilità d'uso degli ambienti attrezzati e non, degli ambienti innovativi per l'apprendimento 4.0., coinvolgendo studenti, docenti, famiglie, enti locali;  
Riorganizzare il tempo scuola, per realizzare il potenziamento e il rafforzamento delle competenze Ita L2, STEM e informatica anche alla primaria, orientamento musicale alla scuola primaria, Lingua comunitaria, in coerenza con le IN 2025, anche sondando i bisogni e gli interessi delle famiglie;  
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, in coerenza con le Nuove IN 2025, in modo che l'apprendimento per competenze sia diretto allo sviluppo integrale dello studente e al raggiungimento capacità cognitive e non cognitive, applicabili nella vita personale e professionale;  
Definire percorsi specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e studenti stranieri, usando anche le risorse aggiuntive previste;  
Investire sul capitale umano progettando occasioni di conoscenza reciproca ad intra, nella comunità scolastica e ad extra, nella comunità territoriale e nel confronto con le parti sociali, ripensando i rapporti (dentro/fuori, apprendimento tra pari, formazione peer-to-peer, coinvolgimento della comunità educante e confronto con le parti sociali (scuola, famiglia, enti locali, terzo settore, università, forze dell'ordine);  
Promuovere l'innovazione, in modo che sia a misura di ogni singolo alunno, sostenibile e trasferibile.

### PRINCIPI ISPIRATORI

L'idea del Modello HOME nasce da un'esperienza di eccellenza del dirigente scolastico con l'USR Lombardia. Nell'a.s. 2024/25, il dirigente scolastico dott.ssa Antonella Romagnolo, è stato selezionato tra tutti i neo-dirigenti della Regione Lombardia per far parte delle dieci scuole, che hanno usufruito delle iniziative di affiancamento e supporto per il miglioramento di un progetto dell'IS. Il dirigente scolastico ha individuato tra i progetti PTOF del triennio 2022/25, il progetto I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario di accoglienza della scuola, seppure attivo da più di vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. L'indirizzo del nuovo PTOF 2025/28 è contaminare gradualmente il curriculum con la metodologia I CARE tutti gli ordini di scuola dell'IC Viale Liguria con forme di contagio di innovazione dal basso (bottom up), basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, superando la dimensione della categoria dell'alunno in condizione di disabilità per concentrarsi sulla centralità dell'alunno, di ogni alunno, secondo la sua età, i suoi stili, ritmi, bisogni di apprendimento. La congiuntura temporale

### PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardi
Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.	Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte ( 8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardi
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali ( Invalsi ) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.	Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.



## DEFINIZIONE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV, vengono definite le seguenti priorità di miglioramento:

RISULTATI SCOLASTICI
Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione: Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione. Ambiente di apprendimento: Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative. Inclusione e differenziazione: Implementare la metodologia ICARE, contaminandone le buone pratiche con le metodologie didattiche diffuse in tutto l'istituto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento: Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative Implementazione dell'uso degli strumenti digitali. Inclusione e differenziazione: Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2 Continuità e orientamento: Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Valorizzare le professionalità interne che operano nel potenziamento delle discipline.

## INDIRIZZI GENERALI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento al Piano di Miglioramento, va definito almeno un percorso collegato ad ogni coppia di priorità e traguardi RAV e gli obiettivi di processo e almeno un'attività programmata da realizzare con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare e supporto personalizzato in orario curriculare e/o in orario extra-curriculare attraverso iniziative nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Garantiscono il coordinamento e la realizzazione le [FF.SS.](#). Svolge ruolo principe la presenza dei gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate, a supporto delle [FF.SS.](#) delle Aree di riferimento Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, in particolare Gruppo di lavoro Curricolo vert -trasv., Valutazione e INVALSI, il Team digitale per l'innovazione e i Referenti attività.

Il Piano di Miglioramento deve prevedere la sperimentazione dell'articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari, che gioca un ruolo strategico nel mettere ordine nel piano delle attività disciplinari in termini di rafforzamento delle competenze; progettazione condivisa con contenuti nocciolo; attività di training; prove per classi parallele (ingresso, in itinere, finali); griglie di valutazione; l'analisi degli esiti dell'IS attraverso il monitoraggio ex ante, in itinere post, la condivisione dei risultati all'interno dei dipartimenti e la definizione delle forme di miglioramento. Il Piano di Miglioramento deve promuovere l'organizzazione didattica, prevedendo una pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, per rispettare i ritmi di ciascuno per raggiungere gli obiettivi e valorizzare le eccellenze, anche con la partecipazione a concorsi e premi.

Il Piano di Miglioramento deve:

- prevedere un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze;
- favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi;
- promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei.

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER L'INCLUSIONE: modello Home

*"L'inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, non solo delle persone con disabilità".*

Sulla base di questo assunto, ribadito con forza anche dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" firmate il 09/12/2025, il campo di intervento e di responsabilità dell'IS si amplia e si dirama dai bisogni educativi speciali degli alunni in condizioni di disabilità, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), agli alunni con ADHD; agli alunni con svantaggio socio-culturale; agli alunni con svantaggio linguistico di cittadinanza non italoфона, con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana neo arrivati in Italia (NAI), provenienti da contesti migratori; appartenenti a culture diverse, in quanto figli di genitori di cittadinanza non italoфона o adottati da famiglie italiane, con necessità di tempi di adattamento al nuovo ambiente socio-territoriale e scolastico; alunni con necessità di istruzione domiciliare o scuola in ospedale; alunni plusdotati (o gifted / con Alto Potenziale Cognitivo - APC); altre categorie di alunni con bisogni educativi speciali.

Tale concezione, discendente dall'impostazione ICF dell'OMS 2001, raccoglie le esperienze di valore dell'IC Viale Liguria a più livelli e traccia la direzione per costruire le *condizioni didattiche* e organizzative e realizzare l'inclusione scolastica in tutte le sue dimensioni. Le esperienze realizzate nella scuola secondaria di primo grado del plesso di Viale Campania, con l'applicazione della metodologia I CARE per alunni con sindrome dello spettro autistico, offrono una base ventennale consolidata di best practices e l'opportunità per sperimentare un nuovo modello organizzativo didattico: MODELLO HOME, capace di rappresentare il valore identitario dell'IC Viale Liguria, ma anche di ridefinire best practices di sistema, esportabili, ripetibili e adattabili ai diversi ordini di scuola.

Lo studio parte dalla metodologia I CARE per bambini in condizione di disabilità e nello specifico con Sindrome dello spettro autistico, raccoglie la domanda emergente da parte delle famiglie e del territorio di accedere, anche negli altri plessi e negli altri ordini di scuola (infanzia e primaria) al progetto I CARE; ingloba attività a carattere di orientamento formativo dei laboratori "Punta in Alto", abbraccia le attività di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, propone l'approccio di una didattica orientativa sin dall'infanzia, che sia rivolta non solo ad alunni con bes, ma a tutti gli alunni, ad ogni singolo alunno, osservato come persona, con la sua personalità, ascoltato e accolto con le sue peculiarità, caratteristiche, bisogni, interessi, passioni, talenti, ritmi e stili di apprendimento, intelligenze multiple.

Il Piano deve:

- Progettare e programmare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF, per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici e delle prove standardizzate degli alunni con BES;
- Definire criteri di valutazione per gli studenti BES, definire griglie di valutazione omogenee per gli obiettivi minimi disciplinari, al fine di portare a sistema le valutazioni degli studenti NAI, DSA, BES, alunni gifted, adottati, alunni con necessità di istruzione domiciliare/scuola in ospedale, per cui va predisposto il Pdp e per gli studenti in condizioni di disabilità, per cui va disposto il PEI ordinario;
- Definire griglie di valutazione differenziate per dimensioni, in coerenza con il modello MIM del PEI, per rendere sistematizzata l'osservazione e la misurazione degli apprendimenti;
- Definire le griglie di valutazione differenziata del comportamento, con particolare attenzione per i comportamenti-problema, implementare il protocollo di accoglienza, inclusione e orientamento in entrata per gli alunni delle classi prime; per le iscrizioni in corso d'a.s.; per le classi successive alle prime per trasferimenti o neoarrivati in Italia; protocollo per le crisi comportamentali;
- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2,
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale;
- Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.
- Adeguate il Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie,
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Potenziare i progetti per gli alunni in condizione di disabilità, con particolare attenzione agli alunni con sindrome dello spettro autistico;

- Prestare attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica e il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) e mettere in atto le azioni di informazione, prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- Prevenire e a riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche;
- Porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza, collaborando con il Ministero della Salute per sperimentare forme di monitoraggio;
- Prevedere progetti di istruzione domiciliare, secondo la procedura reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Titoli e descrizione

#### -Scuola in 5 giorni

L'istituto sperimenta da anni un modello di flessibilità organizzativa e didattica strutturato su n.5 giorni;

#### -Classe Digitale

Negli anni scolastici precedenti, la scuola ha adottato un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola secondaria utilizza pratiche di insegnamento-apprendimento innovative che sviluppano le competenze digitali per l'uso dei tablet in comodato d'uso, piattaforme per la DDI. **Il Piano**, in continuità, mantiene i seguenti elementi di innovazione: Potenziamento della collaborazione professionale tra docenti attraverso dipartimenti, funzioni strumentali, commissioni, gruppi di lavoro, docenti referenti e comunità di Best practices; Uso integrato delle piattaforme digitali per la gestione didattica e amministrativa (registro elettronico, ambienti virtuali di apprendimento, strumenti di comunicazione scuola-famiglia); Adozione di protocolli inclusivi e personalizzati per studenti con BES e nuove necessità educative, in un'ottica di scuola accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno; Utilizzo sistematico delle tecnologie digitali (LIM, tablet, strumenti multimediali, software didattici, realtà aumentata/virtuale, aule immersive; laboratori 4.0.), per favorire l'apprendimento significativo e l'accessibilità dei contenuti.

#### -Modello HOME sperimentazione in tutti gli ordini di scuola

Definire il Modello HOME, contaminando le best practices di istituto, a partire dalla Metodologia I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario della scuola, seppure attivo da circa vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. Obiettivo è contaminare gradualmente il curriculum con la metodologia I CARE, i laboratori orientativi punta in alto, le attività di alfabetizzazione NAI con ITA L2 in tutti gli ordini di scuola dell'IC Viale Liguria con forme di contagio di innovazione dal basso bottom up, basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento. Attivare giornate a tema per lo scambio delle buone pratiche tra docenti.

#### *Gradualità della rielaborazione del curriculum*

Aggiornare il curriculum di istituto e il PTOF con Modello HOME in maniera graduale:

- a.s. 2025/26 per 1 o 2 intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);
  - a.s. 2026/27 incremento intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);
  - a.s. 2027/28: tutte le intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi alla prime, seconde, terze scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde, terze della scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);
- Potenziamento e orientamento musicale alla scuola primaria;**
  - Approccio all'inglese per la scuola dell'infanzia.**

### Strumenti di innovazione:

**-leadership e gestione della scuola:** il modello organizzativo interno è coinvolto nella realizzazione, attraverso gli OOCC; i dipartimenti disciplinari; l'individuazione figure con ruoli e funzioni specifiche nell'organigramma, esempio: animatore digitale; [FF.SS.](#), Referenti attività, responsabili di dipartimento, Team per l'innovazione; GdL di supporto;

Gruppo Best practices. La scuola, inoltre, partecipa a bandi di finanziamento per attività che prevedono il rafforzamento delle competenze di base, le stem, l'orientamento (PN 2021-27 Agenda Nord e Orientamento);

**-pratiche di insegnamento e apprendimento:** DDI e processi didattici innovativi; flipped classroom;

-Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche Agenda Nord (teatro, pod-cast, giornalino, stem, riciclo creativo, Orientamento.

**-sviluppo professionale: comunità di pratiche "best practices".** Modello HOME, peer-to-peer tra docenti, condivisione materiali didattici con drive di istituto **delle pratiche innovative e documentazione best practices;**

**-pratiche di valutazione:** strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne; prove per classi parallele; monitoraggio delle azioni del ptof tramite OOC e dipartimenti;

**-contenuti e curricoli:** strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti di apprendimento 4.0., soft skills, obiettivi minimi, attività di giornate a tema a classi aperte, gruppi classe, laboratori punta in alto, (teatro, pod-cast, giornalino - alfabetizzazione emotiva, creatività, pensiero critico, competenze digitali e STEM;

**Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche:** percorso per orientare alle scelte di studio e a un proprio progetto di vita; percorso di accoglienza degli studenti stranieri; percorso per la valorizzazione Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa della comunità scolastica; percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze;

**Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa:** PN 2021/27 Agenda Nord e Orientamento; percorsi di potenziamento Indirizzo musicale sec di primo grado e orientamento musicale scuola primaria (percorsi di potenziamento);

**-Partecipazione a reti;**

**-Spazi e infrastrutture:** Spazi 4.0. , Modello HOME, organizzazione per l'uso degli spazi didattici innovativi 4.0., studi di fattibilità per la prosecuzione e il mantenimento delle azioni didattiche negli ambienti 4.0. (Progetto I Care school), calendario dei laboratori;

**-Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica:** adesioni ad azioni e attività di innovazione didattica in relazione a bandi nazionali del ministero e/o enti di ricerca; partecipazione nel caso di bandi;

**-Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica**

(Attività di ricerca/ progettazione didattica formalizzata e realizzata ex art.6 e 8 o autorizzata ex art.11 DPR 275/99)

Consultazione della comunità educante per valutare nuove forme di flessibilità organizzativa e didattica, per esempio la riduzione di 5 min la lezione oraria per recuperare ore per supplenze e inserire interventi nel curricolo, potenziando alcune discipline/attività, in linea con le IN 25 e per strutturare il Modello HOME.

## OFFERTA FORMATIVA

Aggiornamento curricolo e integrazione PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze attese, specificati per ogni disciplina. La logica di progettazione suggerita dalle Indicazioni è rispettosa delle autonomie delle scuole e dei raccordi possibili con i rispettivi territori.

**-Curricolo:** aggiornare il curricolo di istituto delle classi prime, rivedendo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, mentre per le classi intermedie e finali il riferimento rimane le IN 2012;

**-Curricolo per l'insegnamento trasversale di Ed. civica:** aggiornare il curricolo di Ed. civica e le griglie di valutazione alle nuove linee guida D.M. 183/2024 e alla L.21/2025 con particolare attenzione all'educazione finanziaria; raccolta differenziata; riciclo dei rifiuti di plastica (progetto con il Comune di Rozzano per la scuola primaria); competenze base sulla sicurezza;

**-Azioni per lo sviluppo dei processi dell'internazionalizzazione:** prevedere azioni di avvio degli scambi e della mobilità con l'Estero attraverso e-Twinning ed Erasmus+ e percorsi per le certificazioni linguistiche;

**-Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM:**

-Moduli curricolari per lo sviluppo delle Competenze STEM, introducendo i temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile. Modalità di potenziamento delle discipline STEM deve essere coerente con le Linee Guida adottate con D.M. 15 settembre 2023, n.184;

-Griglie di valutazione STEM;

**-Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa:**

-Aggiornare l'elenco dei progetti già approvati per aree di riferimento.

-Almeno n.1 azione per lo sviluppo delle competenze digitali, come iniziativa extra-curricolare di ampliamento dell'offerta formativa;

-Griglia di valutazione competenze digitali;



#### **-Attività previste in relazione al PNSD:**

-Prevedere attività coerenti con il PNSD, sulla base degli esiti restituiti dal Questionario Sidi per la Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale 2025 Prot. 3363/U del 24/04/2025, riferiti all'Ambito 1. Strumenti: classe digitale, attività di laboratorio, lezioni digitali, potenziamento della linea internet, implementazione delle strumentazioni.

#### **-Valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

Inserire nel PTOF i documenti relativi ai Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, facendo riferimento alle griglie dell'a.s. 2024/25, considerato che le novità normative sono intervenute nel corso dell'a.s. e i nuovi criteri sono stati deliberati dagli OOCC successivamente alla pubblicazione del PTOF. Prevedere, sulla base delle prassi consolidate dall'IS pratiche di valutazione che favoriscono trasparenza e condivisione, utilizzando il RE, che permette di rendere visibili e tracciabili i progressi degli studenti, facilitando anche la comunicazione con le famiglie. La valutazione si basa su strumenti diversificati e inclusivi, scelti per monitorare in modo accurato le competenze e i percorsi di ciascuno, nel rispetto dei protocolli previsti per gli studenti con BES. Inoltre, vengono proposte prove autentiche e attività digitali che offrono feedback immediati, aiutando gli studenti a comprendere meglio i propri punti di forza e gli aspetti da migliorare.

Implementare la ricerca sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni per cui è necessario stilare Pdp e PEI, (griglie di valutazione degli apprendimenti per obiettivi minimi (Pdp; PEI ordinario); griglie di valutazione differenziate degli apprendimenti, definendo i criteri per dimensioni coerenti con i modelli PEI del MIM; griglie di valutazione differenziata del comportamento, con particolare attenzione ai comportamenti-problema).

**-Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica:** prevedere la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF.

**-Attività relative alla Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" del PNRR M4-C1.:**

#### **Moduli di orientamento:**

Il Piano deve predisporre un piano di Protocollo di accoglienza, inclusione e orientamento in entrata per gli alunni aspiranti, neo-iscritti, neo-arrivati in Italia, trasferiti; per le iscrizioni a inizio a.s. e per gli inserimenti in corso d'a.s.; per le classi prime e per le classi successive alle prime;

-Definire i moduli di orientamento di n.30 ore per la scuola secondaria di primo grado per anno scolastico, sulla base del D.M. decreto ministeriale 22/12/2022 n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" del PNRR M4-C1, sulla base delle convenzioni e protocolli con Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Università, specificando le ore curriculari ed extra-curriculari;

#### **Continuità E Orientamento**

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado

- Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:

la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;

la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale, all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.

Protocollo di accoglienza, inclusione e orientamento in entrata per gli alunni aspiranti, neo-iscritti, neo-arrivati in Italia, trasferiti; per le iscrizioni a inizio a.s. e per gli inserimenti in corso d'a.s.; per le classi prime e per le classi successive alle prime;

- Predisporre un organico Piano per l'Orientamento formativo e informativo in uscita, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado e le Università del territorio di riferimento;

#### **MODELLO ORGANIZZATIVO**

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici: quadrimestri.

Il Dirigente scolastico è al suo secondo anno di mandato. Il DSGA è in anno di prova. La segreteria è strutturata con n.4 AA con Contratto a T.I.; n. 2 AA con contratto a T.D.

Organigramma e funzionigramma di istituto sono pubblicati sul sito web della scuola.

Uffici: l'organizzazione degli uffici è regolamentata attraverso il Piano annuale delle Attività ATA per l'a.s. 2025/26, redatto dal DSGA e adottato dal Dirigente scolastico. L'attività amministrativa di segreteria è regolata dal Manuale dei flussi documentali, aggiornato alla Versione dicembre 2025 e ratificato con Del.17 del Consiglio di istituto del 17/12/2025.

Lo Staff è costituito da: Collaboratori del DS n.2; Referenti di Plesso n.5, Animatore digitale e Referente IA n.1, Coordinatore pedagogico n.1, Funzioni strumentali n.5 (Area 1 PTOF.RAV-PDM-NIV n.2; Area 2 Nuove Tecnologie n.1; Area 3 Disagio, successo formativo e dispersione scolastica n.2; Area 4 Continuità e orientamento n.2); Area 5 Disabilità n.1) e gruppi di lavoro a supporto, commissioni, referenti attività, tutor dei docenti neo-assunti, coordinatori; responsabili di dipartimento, dei laboratori, palestre, biblioteche. Il gruppo per la sicurezza è costituito dall'RSPP, dagli ASPP di istituto e gli ASPP (preposti-referenti di plesso), RLS, responsabili dell'emergenza, evacuazione, PS, dal medico competente e per la privacy dal DPO. Per le relazioni sindacali la RSU.

### **Novità e innovazioni dall'a.s. 2025/26**

Il Collegio docenti è articolato, per la prima volta, in dipartimenti disciplinari per la scuola dell'infanzia e della primaria e per la scuola secondaria di primo grado, suddivisi nelle seguenti Aree: 1-Linguistico-espressiva; 2-Storico-geografico-sociale; 3-Matematico-scientifico-tecnologica; 4-Inclusione con altrettanti responsabili n.4 per infanzia-primaria e n.4 per la secondaria di primo grado.

Novità assoluta è, inoltre, il gruppo di lavoro, incaricato di far traghettare l'IC Viale Liguria nell'innovazione didattica e organizzativa, è il GdL "BEST PRACTICES I CARE" n.6. L'idea nasce nell'ambito del progetto dell'USR Lombardia, di selezione dei dirigenti scolastici in anno di formazione e prova nell'a.s. 2024/25 per supportare l'implementazione di un progetto PTOF, che ha le caratteristiche per rappresentare l'identità dell'istituto.

Il GdL Best practices I CARE è istituito per la prima volta nell'a.s. 2025/26 con il principale fine di contaminare le buone pratiche I CARE, finora concentrate nel plesso di Viale Campania, con i laboratori "Punta in alto", le attività di alfabetizzazione ITA L2, anche negli altri ordini di scuola, con l'obiettivo di definire il Modello HOME. La vision è che l'I CARE, il "prendersi cura", come insegnava Don Milani, non è più un progetto, è la lente attraverso cui rivedere la scuola, deve diventare nel futuro lo sfondo integratore del PTOF dell'IC Viale Liguria e convertirsi da pratica inclusiva concentrata sui bisogni speciali dell'alunno in condizione di disabilità a pratica diffusa, ramificata e diretta a ogni singolo alunno, accolto e compreso nella sua unicità, con i suoi talenti, passioni interessi, stili, ritmi di apprendimento, tenendo conto anche delle intelligenze multiple (Gardner). Il gruppo di lavoro eventi e manifestazioni finali è stato integrato, con l'intento di valorizzare le eccellenze, con partecipazione a concorsi e premi e organizzare attività in Giornate a Tema, utili a organizzare scambi tra docenti e alunni con attività peer-to-peer, anche in ambienti dei diversi plessi. Andrà associata l'attività di coinvolgimento degli stakeholders con I CARE Scholl per la revisione e l'adattamento degli spazi.

Nominata la Commissione orario nell'a.s. 2025/26 n.5. Altri gruppi di lavoro sono stati istituiti per la prima volta: GdL Internazionalizzazione e mobilità (E-twinning, Erasmus+) n.5; GdL Formazione del personale scolastico, questionari, rilevazioni, e statistiche. n.1; GdL Regolamenti n.3, con l'intento di attivare nuovi progetti di mobilità e scambi con l'Estero; un sistema di questionari, rilevazioni e statistiche; il rinnovo dei Regolamenti dell'istituto specifici dei vari ambiti sulla base delle nuove normative vigenti, da condividere con la comunità scolastica e proporre agli Organi Collegiali per le opportune deliberazioni, col fine di garantire trasparenza, equità e coerenza dell'azione educativa, organizzativa ed amministrativa, fornire disposizioni e protocolli che definiscano diritti, doveri, comportamenti, responsabilità di tutte le componenti della comunità educante. In questo a.s., per esempio, è stato integrato e modificato il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità, ai sensi del DPR 134/2025.

### **RETI E CONVENZIONI**

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila n.0

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner:

Reti di Ambito 25:

Rete per la formazione del personale scolastico;

Rete per la formazione dei docenti neoassunti;

Rete per la formazione inclusiva;

Rete per la formazione sulla sicurezza.

Rete di scopo per l'indirizzo musicale con il Liceo Tenca di Milano

Reti di scopo Syllabus FAMI

Sottoscrizione di protocolli con istituzioni, Enti locali, Associazioni del terzo settore

- Protocollo operativo 0-6 Comune
- Orientamento Comune

Convenzioni:

- Università (tirocini tutor )
- Istituto Superiore della sanità (monitoraggio uso di sostanze stupefacenti)
- Università Cattolica (bullismo e cyberbullismo)
- Università Bocconi (orientamento).

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Prevedere l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche italiane ed estere (anche comprese formule di mobilità), partecipando a partenariati e-Twinning e programmi Erasmus+, nel corso del triennio, promuovere metodologie clil e attività propedeutiche alle certificazioni linguistiche.

### PIANO DI FORMAZIONE

Il PTOF deve contenere il piano di formazione del personale docente e del personale ATA, che raggiunga i seguenti obiettivi:

- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF;
- Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, per supportare l'innovazione didattica e tecnologica;
- Curare la formazione degli educatori sui temi delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025; della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile, delle metodologie didattiche innovative, sull'inclusione e sul PEI informatizzato;
- Promuovere azioni formative obbligatorie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere azioni di formazione per il Protocollo farmaci;
- Promuovere azioni formative obbligatorie sul rispetto della privacy anche alla luce del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR);
- Promuovere azioni formative obbligatorie sull'IA, in coerenza con le Linee guida per l'intelligenza artificiale;
- Promuovere azioni formative su passweb e sulle procedure negoziali;
- Promuovere azioni di formazione-aggiornamento e scambio con l'estero attraverso piattaforme dedicate e certificate.

### AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web, Google Workspace...) e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall'Istituto.
- Assicurare l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza.
- Garantire la chiarezza e la precisione nell'informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Monitoraggio delle attività dell'offerta formativa e delle uscite didattiche, gite e viaggi di istruzione attraverso il monitoraggio di consigli di classe/interclasse/intersezione e dei dipartimenti.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni si configura come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. La valutazione ha valore formativo, sommativo, amministrativo; è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo; è un mezzo e non un fine e per realizzare questo obiettivo, bisogna superare l'ottica della valutazione sommativa e selettiva. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva. Nelle sue diverse articolazioni – diagnostica, iniziale, formativa in itinere, autovalutativa, metacognitiva, finale – la valutazione deve cogliere il percorso di apprendimento nel suo farsi, valorizzando la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento, e di restituire agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso: cammino che non si limita alla padronanza di saperi disciplinari, ma che abbraccia anche competenze trasversali e la consapevolezza metacognitiva dei propri punti di forza

e delle proprie aree di miglioramento.

Adeguare i criteri di valutazione alle intervenute nuove normative. La normativa di riferimento per la scuola secondaria del primo ciclo permane il D.Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Vanno considerate le intervenute modifiche nella valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con la legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha modificato e integrato gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e le successive norme: O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e Allegato A e la Nota-MIM n.2867 del 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e definire inoltre i criteri della valutazione in itinere.

Rimodulare la griglia di valutazione dell'educazione civica, che è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, aggiornata ai sensi del D.M. 183/2024 e della L.21/2025.

Rimodulare la griglia di valutazione per le STEM.

### RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione.
- Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse.
- Favorire gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

### CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO

- Valorizzare la scuola quale "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- Favorire la partecipazione delle famiglie (*alleati primi della scuola*) nel processo orientativo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi;
- Diffondere una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante, in particolar modo disseminando le buone pratiche della metodologia I CARE nell'istituto, dei laboratori Punta in Alto, delle pratiche per l'inclusione dei NAI, per la definizione del modello HOME.

### SICUREZZA

- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy;
- Prevedere questionari di monitoraggio del benessere
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) e mettere in atto le azioni di informazione, prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- Prevenire e a riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche;
- Porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza, collaborando con il Ministero della Salute per sperimentare forme di monitoraggio;
- Porre in essere azioni finalizzate a monitorare il benessere, stress da lavoro correlato, whistleblowing.

### POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorrono le risorse professionali, assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7, e risultano irrinunciabili:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà



dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;

- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

## **REGOLAMENTI E PROTOCOLLI**

L'istituto dovrà aggiornare i regolamenti relativi all'attività amministrativa, contabile e i documenti e-policy per l'uso delle NT e dei canali social, con le seguenti priorità:

Regolamento di istituto e dei diversi plessi;

-Integrazione Regolamento di istituto 11/2025

-Regolamento di istituto per la scuola primaria;

-Modello Patto di corresponsabilità, agg. 2025;

-Piano dell'inclusione;

-Piano di Miglioramento;

-Regolamento Organi Collegiali (Consiglio di istituto, Giunta esecutiva; Consiglio disciplina; Collegio docenti; Dipartimenti; Consigli di classe/interclasse/intersezione; Comitato di valutazione);

-Regolamento attività negoziale;

-Regolamento incarichi per gli esperti;

-Regolamento uscite, gite e viaggi di istruzione;

-Regolamento accesso agli atti;

-Regolamento indirizzo musicale;

-Regolamento pasto domestico;

-Regolamento uso dei tablet;

-Regolamento wireless.

-Piano di orientamento formativo e informativo in entrata con "Protocollo di accoglienza, inclusione e orientamento per alunni aspiranti, neo-iscritti e per neo-arrivati in Italia per tutti gli ordini di scuola, prestando attenzione anche alle forme di comunicazione e agli orientamenti delle famiglie";

-Piano per l'Orientamento formativo e informativo in uscita, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado e le Università del territorio di riferimento;

-Protocollo per le crisi comportamentali;

-Protocollo operativo Scuola-Amica (MIM\_Unicef).

## **Il Piano dovrà pertanto includere:**

-Indirizzi del DS;

-Organigramma e funzionigramma personale docente e ata;

-Priorità e traguardi desunti dal RAV;

-Piano di Miglioramento;

-Piano dell'inclusione;

Offerta Formativa:

-Obiettivi Formativi; Offerta formativa, curriculum verticale e progettualità di istituto;

-Moduli di orientamento formativo di n.30 ore annue per la Scuola sec. di I grado (DM 328/2022) per le classi 1-2-3;

-Moduli per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica da n.33 ore annue inf/prim/sec. (agg. D.M.183/24; L.21/25), integrati con le competenze sulla sicurezza sul lavoro;

-Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (in orario curriculare) e criteri di valutazione;

-Moduli curriculari per lo sviluppo delle Competenze STEM (Linee Guida con D.M. 15 settembre 2023, n.184);

-Almeno una iniziativa extra-curriculare di ampliamento dell'offerta formativa per le competenze digitali e criteri di valutazione;

Valutazione:

-Griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

-Griglie di valutazione educazione civica;

-Griglie di valutazione competenze STEM;

-Griglie di valutazione competenze digitali;

- Criteri di valutazione Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF;
- Azioni strumenti per la Didattica digitale integrata, coerenti con le azioni del PNSD (Art.1, comma 58 L.107/2015);
- Elementi di innovazione e sperimentazione;
- Piano Fabbisogno posti comuni, sostegno e potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 DPR 275/99);
- Piano Fabbisogno posti Ata (art. 3 c. 3 DPR 275/99);
- Piano Fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Elenco reti e convenzioni;
- Piano di formazione per il personale docente (comma 2) ed ATA (comma3) (Legge n.107/15 comma 12).

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità, che favoriscano la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni; dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

*Tali direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.*

*Il Piano, predisposto da una commissione apposita, sarà portato all'esame del Collegio docenti in una seduta che sarà fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.*

*Il Dirigente Scolastico anticipatamente ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.*

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Antonella Romagnolo

